

LA SPERIMENTAZIONE SUL TRATTO PIAZZA DANTE-PIAZZA PALERMO DURERÀ QUATTRO MESI

Moto sulle corsie bus, si parte

Via a marzo. Autisti di bus e tassisti: «Non accettiamo la decisione, la subiamo»

VINCENZO GALIANO

«SIA CHIARO che non accettiamo questa sperimentazione, semplicemente la subiamo. Ma al primo intoppo, che siano ritardi sulla tabella di marcia dei mezzi pubblici o, peggio, incidenti, devieremo bus e taxi su altri percorsi».

Più che un'operazione condivisa, assomiglia a una tre-gua armata il via libera - deciso ieri dal Comune malgrado la contrarietà dei sindacati di Amt e dei tassisti - al transito delle moto sulle corsie gialle da piazza Dante a piazza Palermo. Ieri l'assessore al Traffico, Simone Farello ha confermato che la tanto attesa sperimentazione - come anticipato dal *Secolo XIX* - riguarderà le corsie gialle di via Macaggi, via Diaz e via Barabino, direzione Levante. L'iniziativa decollerà ai primi di marzo e durerà 120 giorni, sino a inizio luglio. Dopo i primi due mesi, però, è prevista una verifica tecnica per decidere eventuali aggiustamenti o, eventualmente, de-

cretare la fine anticipata del test se l'esito della prima fase sarà stato assolutamente negativo. Se, invece, la sperimentazione dovesse avere successo, al termine dei quattro mesi il Comune potrebbe decidere di estenderla ad altre corsie gialle, scelte possibilmente tra quelle controllate da telecamere, come chiedono da tempo consumatori e motociclisti.

Ieri, negli uffici comunali della mobilità al Matitone, l'epilogo di una vicenda che si trascina da mesi. Al vertice erano presenti tutti i soggetti coinvolti: Comune, sindacati Amt, tassisti, consumatori, polizia municipale, rappresentanti dell'associazione "Due ruote in città". In ossequio a una mozione votata lo scorso marzo dal consiglio comunale, Palazzo Tursi ha deciso di sospendere in via sperimentale il divieto per le moto a passare sulle corsie dei mezzi pubblici. Ma, come detto, per ora solo in quelle di via Macaggi e via Diaz (dove le corsie riservate saranno prolungate per l'intera lunghezza delle due strade) e via Barabino, che attualmente è interdetta al traffico privato verso piazza Palermo. Ai motociclisti, comunque, sarà vietato

sorpassare in qualsiasi caso bus e taxi sul percorso indicato. «L'iniziativa - ha sottolineato Farello - è legata alla rivoluzione della viabilità che scatte-

rà a breve nella zona davanti alla questura in seguito all'avvio dei lavori sul Bisagno. La maggiore presenza dei vigili all'incrocio tra via Diaz, viale Brigate Partigiane e via Barabino sarà un'ulteriore garanzia per un corretto svolgimento della sperimentazione». Giovedì o venerdì sarà firmata l'ordinanza di deroga, che entrerà immediatamente in vigore. Dopodiché Amt avrà venti giorni di tempo per registrare la velocità commerciale dei bus sulla direttrice dove, subito dopo, viaggeranno sia le moto sia i bus. Il raffronto tra i tempi di percorrenza dei mezzi pubblici prima e dopo la sperimentazione sarà uno dei dati sui cui riflettere. «Nei primi giorni saremo presenti sul posto, se qualcosa va storto blocchiamo tutto», dichiarano Faisa-Cisa, Filt-Cgil, Fit-Cis e Uil Trasporti. «L'itinerario scelto è sbagliato, il fallimento è già scritto», dice Valerio Giacomini, presidente della cooperativa Radio taxi.

galiano@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA